



Phone +39(0)966 588637  
[info@portodigioiatauro.it](mailto:info@portodigioiatauro.it)  
[autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)



Autorità di Sistema Portuale  
dei Mari Tirreno Meridionale  
e Ionio



Contrada Lamia, snc  
89013 Gioia Tauro (RC) - Italy

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO**

**PORTO DI GIOIA TAURO**

**LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA  
BANCHINA DI PONENTE LATO NORD**

**OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE  
CONTENUTA NEL DECRETO DI ESCLUSIONE VIA n. 402 del 25.10.2018**

## 1 Premessa

Il presente documento è redatto allo scopo di illustrare i percorsi di ottemperanza alle condizioni ambientali apposte dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex MITE) nel Parere di esclusione VIA n.402 del 25 ottobre 2018 e successivi parere n. 458 del 28 marzo 2022 - Decreti n. 54 del 10.05.2022 - n.244 del 18.05.2023.

Si riporta una cronistoria dell’iter del procedimento:

- Il Decreto direttoriale n. 402 del 25 ottobre 2018 ha escluso da procedura di VIA, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, il progetto “Lavori di completamento della banchina di Ponente lato Nord” nel porto di Gioia Tauro.
- In data 01.02.2022 è stata presentata l’istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali presentata dall’Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, acquisita agli atti con prot. n. 13139/MITE del 03 febbraio 2022.
- Con il parere n. 458 del 28 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, assunto al prot. n. 43411/MITE del 4 aprile 2022, anche sulla base del contributo istruttorio dell’ARPA Calabria, è stato espresso parere negativo sull’ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1 e 2 Decreto di esclusione VIA n. 402 del 25 ottobre 2018.
- In data 10.05.2022 è stato emesso il Decreto Direttoriale n.54 con cui è stata determinata la mancata ottemperanza alle condizioni ambientali lettera) n. 1 e n. 2 del suddetto decreto n. 402 del 25 ottobre 2018.
- In data 20.07.2022 è stata presentata dall’Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio nuova istanza di Verifica di Ottemperanza n.12852 ai fini del perfezionamento dell’istanza.
- In data 08.09.2022 è stato acquisito il contributo istruttorio di ARPACAL n.25184/2022 in cui si rileva ancora la non ottemperanza alle condizioni ambientali e la necessità di procedere con nuove integrazioni.
- In data 05.12.2022 è stato acquisito il Parere n.624 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS per il quale la condizione ambientale n.2 non risultava ottemperata.
- In data 18.05.2023 è stato emesso il Decreto n.244 del MASE che facendo seguito al contributo di ARPACAL n.25184 ed al Parere n.624 della Commissione Tecnica di Verifica ha determinato la *“la non ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 2 e 3 del decreto di esclusione VIA n. 402 del 25 ottobre 2018, relativo al progetto “Lavori di completamento della banchina di Ponente lato Nord” nel Porto di Gioia Tauro.”*
- Pertanto ai fini della suddetta verifica alle condizioni ambientali in argomento, è stato disposto che il proponente dovesse presentare una nuova istanza.

Per ciascuna condizione ambientale si riporta di seguito il testo integrale come contenuto nel citato decreto ministeriale e le misure adottate per ottemperare.

## 2 Condizione ambientale n. 1

*Con riferimento alla progettazione esecutiva della banchina è necessario completare le verifiche geologiche e idrogeologiche cosicché le conseguenti scelte progettuali escludano anche perturbazioni sul bacino d’acqua e sulle falde sottostanti e limitrofe.*

*Ambito di applicazione: Aspetti progettuali*

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva*

*Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.*

*Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: ARPA Calabria*

La condizione n. 1 non risultava ottemperata in quanto non erano state eseguite le necessarie verifiche geologiche e idrogeologiche.

### **Ottemperanza**

A novembre del 2022 è stata eseguita dalla Geoconsultlab Srl una campagna d' indagini geologiche specifiche presso la banchina di Ponente lato Nord del porto di Gioia Tauro (RC).

Il piano d'indagine in oggetto ha previsto l'esecuzione di n° 5 sondaggi geologici a distruzione di nucleo spinti fino alla profondità massima di 30,00 m dal p.c.

A febbraio del 2023 è stata avviata una campagna di analisi delle acque per verificare la conformità dei parametri chimici rilevati, ai valori limite previsti dalla normativa di riferimento.

Per i dovuti approfondimenti si rimanda ai documenti allegati:

- REL GEOL – ANALISI ACQUE
- GEOSERVIZICOMMENTO ANALISI MARZO 2023.

Si riportano le conclusioni inerenti le caratteristiche idrogeochimiche della piana di Gioia Tauro con particolare riferimento al chimismo delle acque prelevate nei piezometri realizzati nel settore nord-occidentale del porto:

*“I risultati delle analisi chimico-fisiche svolte danno evidenza di un contributo salino significativo (corroborato anche dagli alti valori di concentrazione degli ioni Cl-) che fa ritenere saline o salmastre le acque presenti nel sottosuolo dell'area indagata.”*

Ciò conferma l'ipotesi di interferenze ridotte (o del tutto assenti) tra le opere e le acque continentali (della piana costiera) rinvenute e rinvenibili a nord dell'area portuale.

### **3 Condizione ambientale n. 2**

*Con riferimento ai materiali da scavo, prodotti dalla realizzazione dell'opera, considerati i volumi di progetto, il proponente dovrà procedere prima dell'inizio dei lavori al campionamento dei terreni per l'accertamento dei requisiti di qualità ambientale. In riferimento al comma 4 dell'articolo 24 del DPR 120/2017 prima dell'avvio dei lavori dovrà essere trasmesso al MATTM un apposito progetto con gli esiti dei campionamenti previsti al fine dell'accertamento della non contaminazione, la collocazione e la durata dei depositi delle TRS e localizzazione e disponibilità degli impianti individuati per il ritiro dei materiali classificati CER 170504.*

*Ambito di applicazione: Aspetti progettuali, Piano di utilizzo terre*

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva*

*Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

*Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: ARPA Calabria*

La condizione n. 2 non risultava ottemperata relativamente alla “localizzazione e disponibilità degli impianti individuati per il ritiro dei materiali” classificati CER 170504, con la necessità di verificare l’eventuale significativa presenza di materiali antropici nei terreni superficiali, eseguendo nel caso i test di cessione che potrebbero dare spiegazione della contaminazione di Manganese riscontrata.

### **Ottemperanza**

A seguito del Parere n.458 del 28.03.2022 la condizione ambientale n.2 risultava solo parzialmente ottemperata poiché in relazione alla campagna effettuata “Piano di Caratterizzazione Ambientale dell’area situata nei pressi della banchina di ponente, lato Nord nel Porto di Gioia Tauro - Report Indagini Ambientali” (All.2), datata 25/11/2019, un campione d’acqua sotterranea (rapporto di prova N.19LA17140 in S8) presentava, per il Manganese, un superamento del valore soglia di contaminazione delle acque sotterranee con la conseguenza che si rendeva necessario approfondire la caratterizzazione stratigrafica e ambientale in corrispondenza del settore settentrionale della banchina di progetto.

Il Proponente, riguardo detto superamento, faceva presente come il sondaggio S8 risultasse ubicato al margine settentrionale in corrispondenza della parte terminale della barra litoranea artificiale, in cui il chimismo delle acque potrebbe essere condizionato dal chimismo dalle acque di falda che migrano dall’entroterra della Piana di Gioia Tauro verso il mare; infatti, ricerche bibliografiche avevano evidenziato, per alcuni pozzi della Piana di Gioia Tauro, elevati valori di Manganese, mentre nell’ambito del monitoraggio delle acque di falda dell’intera Piana di Gioia Tauro, avvenuto a cura della SOGESID e contenuto nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria, erano stati riscontrati i medesimi valori di manganese.

Il Ministero a conclusione del sopracitato Parere valutava:

*“per quanto sopra, la condizione ambientale n. 2 è da ritenersi parzialmente ottemperata, in quanto non ottemperata relativamente alla “localizzazione e disponibilità degli impianti individuati per il ritiro dei materiali” classificati CER 170504, condizione da considerarsi attuale vista l’incertezza, rispetto al totale riutilizzo dichiarato, per via della contaminazione riscontrata, con la conseguente necessità di verificare l’eventuale presenza in quantità superiori al 20% in peso di materiali antropici nei terreni superficiali, eseguendo nel caso i test di cessione che potrebbero dare spiegazione della contaminazione di Manganese delle acque di falda del settore settentrionale.”*

Come certificato dal Diretto dei Lavori, relativamente alla presenza nelle acque campionate nel sondaggio S8 (campagna del 25.11.2019) del manganese oltre i limiti imposti dalla normativa ambientale, a seguito dell’apertura del cantiere ed in base all’esame visivo del materiale proveniente dai primi sbancamenti nelle aree oggetto dei lavori, ed in particolare nel settore prossimo al sondaggio denominato S8, non sono stati rilevati terreni la cui genesi possa essere ritenuta di natura antropica e non naturale, a meno delle porzioni di seguito descritte, presenti localmente, e successivamente smaltite come previsto dalla legge.

Per i dovuti approfondimenti si rimanda al documento:

- OTTEMPERANZA ALLA COND. AMB. N.2

### **4 Condizione ambientale n. 3**

*La società concessionaria dovrà assicurare l’adozione di un regolamento sugli aspetti di sicurezza della navigazione ed il posizionamento di opportuni segnali, che dovranno essere sottoposti per approvazione da parte del locale Comando Marittimo.*

*Prevedere tutti gli interventi di security secondo i piani di sicurezza e di gestione dell'emergenze vigenti. I mezzi nautici utilizzati dovranno essere autorizzati dalla capitaneria di Porto.*

*Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni. Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla realizzazione dei lavori: dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo. Durante l'esecuzione degli scavi, dovranno essere adottate le soluzioni per minimizzare le possibili interferenze con la falda e in caso di sub alveo evitare fenomeni di mescolanza e di sifonamento.*

*Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche in fase di cantiere, ferme restando le misure di mitigazione proposte nel progetto, il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. Dovranno essere impiegati impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.*

*Ambito di applicazione: Aspetti realizzativi. Cantiere*

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere*

*Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Calabria*

*Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Ufficio delle Dogane, Capitaneria di Porto*

## **Ottemperanza**

La condizione ambientale n.3 è stata ottemperata in fase di cantiere.

Come già riportato nella "Relazione di ottemperanza alle prescrizioni ambientali"- 168PGT01-DL-RPT-05900-00R03 e nei relativi ALLEGATI N.3-4-5-6-7, presentata in data 20.07.2022 dall'Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio con Istanza di Verifica di Ottemperanza n.12852 la prescrizione risultava ottemperata per i seguenti punti:

- l'impresa esecutrice ha posizionato i segnali connessi con gli aspetti di sicurezza della navigazione per come disposto da Ordinanza dell'Autorità Marittima locale;
- i mezzi nautici utilizzati sono stati tutti autorizzati dalla capitaneria di Porto;
- le lavorazioni previste da progetto non comportano la produzione di residui che possono essere dispersi nel terreno. Solo in un caso, durante le fasi preliminari all'avvio della realizzazione della trave di contrasto, sono stati rinvenuti dei tiranti interrati esistenti che potevano comportare dispersioni nel terreno: in questo caso sono stati disposti presso il sito di deposito provvisorio dei teli impermeabili sopra e sotto i tiranti rimossi i quali sono stati successivamente trasportati a discarica;
- per ridurre la produzione e la propagazione di polveri durante i lavori l'impresa esecutrice ha realizzato un sistema di bagnatura degli scavi e delle vie di transito;
- tutti i gruppi elettrogeni utilizzati sono insonorizzati.

Per i dovuti approfondimenti si rimanda al documento:

- OTTEMPERANZA ALLA COND. AMB. N.3.